

155) PRIMA DEL RAPIMENTO: NO DENOMINAZIONI, NO BUONISMO, NO ECUMENISMO. SI A SERIETA' E NUOVA NASCITA.

Pace del Signore. Siamo nel video 155 “Ultimi tempi della Chiesa prima del Rapimento. No denominazioni, no buonismo, no ecumenismo, sì alla serietà della nuova nascita.”

Negli ultimi 3 video (questo sarebbe il quarto), stiamo riprendendo e approfondendo la necessità di una fede matura, rapportata agli ultimi tempi che si stanno avvicinando in gran fretta. A questo indirizzo potete trovare l'elenco dei video (<https://www.ilritorno.it/multimedia/video/elenco-video.html>)

La fede matura è difficile perché necessita di alcuni elementi: 1. Un filtro che elimini la maggioranza degli input, delle comunicazioni, delle propagande, delle notizie che provengono dal mondo, che ci stanno bombardando (web, televisione ecc.) e che stanno soffocando, impedendo al nostro cervello di fare chiarezza e avere spazio per ricordare le parole di Dio. 2. La necessità di un “dimagrimento”, diciamo così, delle strutture religiose, dottrinali che avevamo dato per “acquisite” fidandoci e seguendo insegnamenti tradizionali nelle nostre chiese. Stiamo parlando di chiese intese come denominazioni (divise).

In pratica, quando uno si battezza da adulto nell'immersione in acqua per poi uscire dall'acqua, indica con questa simbologia la morte di un qualcosa di vecchio e la nascita di un nuovo “io” che da quel momento vuole che sia unito alla complessità di un Dio vivente in Cristo, in cui crede. Ora, questa simbolica morte della vecchia creatura e conseguente nascita della nuova creatura è come se annullasse tutto e ripartisse da zero, come è scritto in **2 Corinzi 5:17** *“Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove.”* In **Galati 6:15** è scritto *“Infatti, tanto la circoncisione che l'incirconcisione non sono nulla; quello che importa è l'essere una nuova creatura.”* Questi sono versi molto belli, profondi, ma proprio per questo necessitano di una riflessione profonda. L'abbiamo veramente capito? A giudicare dai fatti, da ciò che viene detto in alcune chiese nella formula battesimale, ho qualche perplessità. Io ritengo che quando uno si battezza, dopo il battesimo non diventa battista, metodista, valdese, avventista, pentecostale ADI, pentecostale apostolico e altro. Egli diventa semplicemente “Cristiano” nel nome di Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo. Non occorrono altri aggettivi. Nella formula battesimale questo deve essere letto. Che poi uno desideri, per affinità spirituale, avvicinarsi o frequentare i culti presso una denominazione, una comunità locale anziché un'altra, questo è tutto un altro discorso. Può farlo in una grande chiesa, in un piccolo gruppo anche senza nome, negli incontri che si fanno nelle famiglie, i culti familiari, i culti virtuali come facciamo noi. Può anche farlo nel silenzio della riflessione in certi lunghi periodi. Questo è un altro aspetto, un altro capitolo. Quello che conta comunque è che in questo battesimo consapevole che è una scelta, è come un

matrimonio, uno entri a far parte della famiglia di Dio, della vera Chiesa del Signore Gesù di cui Lui solo conosce la grandezza, la dimensione, i luoghi, le persone, i nostri nomi! Questa tendenza alle divisioni, a cercare di avere dei primati gli uni sugli altri (*Fatti in là, non ti avvicinare perché io sono più santo di te. Isaia 65:5*), era già sorta poco più di 50 anni d.C. In **1 Corinzi 1** dal versetto **10** leggiamo *“Ora, fratelli, vi esorto, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad aver tutti un medesimo parlare e a non aver divisioni tra di voi...”* Il medesimo parlare era come disse Gesù, cioè essere nella sua linea d'insegnamento. Poi continuando leggiamo *“ma a stare perfettamente uniti nel medesimo modo di pensare e di sentire.”* Quello che conta dunque è la stessa linea del Signore a cui noi ci rivolgiamo come riferimento, essendo Cristiani. Versetto 11 *“Infatti, fratelli miei, mi è stato riferito da quelli di casa di Cloe (notiamo che si riunivano anche nelle case, era sempre una chiesa!) che tra di voi ci sono contese (anche oggi quante ce ne sono?)”*. Versetto **12** *“Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io, di Apollo»; «io, di Cefa»; «io, di Cristo».”* Versetto **13** *“Cristo è forse diviso?”* Oggi succede la stessa cosa e in questi versi si nota una tendenza che sarebbe comunque venuta fuori prima o poi, altrimenti lo Spirito Santo non lo avrebbe inserito nelle Scritture del Nuovo Testamento. In **1 Corinzi 3** dal versetto **1** rimprovera di nuovo. Leggiamo *“Fratelli, io non ho potuto parlarvi come a spirituali, ma ho dovuto parlarvi come a carnali, come a bambini in Cristo”*, come per dire che non erano affatto cresciuti. Poi continua e l'apostolo Paolo dice al versetto **2** *“Vi ho nutriti di latte, non di cibo solido, perché non eravate capaci di sopportarlo; anzi, non lo siete neppure adesso, perché siete ancora carnali.”* Io lo vedo proprio come riferito a noi, nella nostra epoca. Infatti più andiamo avanti e più c'è una regressione, stiamo diventando sempre più bestiali, istintivi. Dove sono gli insegnamenti di Dio?

Dal versetto **3** leggiamo *“Infatti, dato che ci sono tra di voi gelosie e contese, non siete forse carnali e non vi comportate secondo la natura umana?”* **v4.** *“Quando uno dice: «Io sono di Paolo»; e un altro: «Io sono d'Apollo»; non siete forse uomini carnali?”* (pensiamo a quando diciamo di appartenere ad una certa comunità e diciamo agli altri che la nostra è la migliore rispetto a quella che frequentano loro). Al versetto **5** troviamo scritto, continuando il discorso, *“Che cos'è dunque Apollo? E che cos'è Paolo? Sono servitori, per mezzo dei quali voi avete creduto; così come il Signore ha concesso a ciascuno.”* Dunque, le denominazioni portate avanti anche dai leader più conosciuti e carismatici, servono il Signore, questo è quanto. Ripeto, non si deve idealizzare la propria denominazione di appartenenza. La cosa importante è che il Signore col Suo Santo Spirito sia presente in quella determinata chiesa. La chiesa è riempita dell'amore di Dio e della forza dello Spirito Santo in tutto ciò che si è insegnato? Oppure sono presenti delle cose strane che nulla hanno a che fare con quello che riguarda Dio? Poniamoci queste domande e cerchiamo di dare una risposta concreta. Dal verso **6** leggiamo *“Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere; v.7 quindi colui che pianta e colui che annaffia non sono nulla: Dio fa crescere!”* L'uomo non conta nulla, conta solo Dio in Cristo che con lo Spirito Santo diffonde la Sua potenza, gli insegnamenti e sviluppa i nostri talenti. Quindi nessuno di noi è qualche cosa. Dal versetto **8** troviamo scritto infine *“Ora, colui che pianta e colui che annaffia sono una medesima cosa, ma ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica.”* La gloria la riceveremo nel

momento in cui vedremo il Signore, non da altri uomini. La gloria di questo mondo, come stare dinanzi ad una telecamera pensando di ottenere popolarità, non conta nulla. Il premio ci sarà dato in base al “servire”, e questo servire non è cercare di prevalere sugli altri ma essere un buon servitore, un servitore che diventa “inutile” che sta mite e aspetta con pazienza ciò che il Signore gli dirà di fare. **Il buon servitore opera senza eccedere e senza difettare.** Chi è troppo zelante fa un danno peggiore di quello che è più pigro. Bisogna stare attenti e compiere il “giusto”. Tutti questi insegnamenti sono stati capiti? A giudicare da come oggi la chiesa cristiana sparsa per il mondo agisce, direi proprio di no. Lo abbiamo detto più volte ma va capito perché negli ultimi tempi è questo il nodo. È qui il filtro! La selezione avverrà proprio su questo tra i cristiani. Già quando Gesù parlava a Nicodemo di una “**nuova nascita**”, spiegava che questa nuova nascita veniva dall’alto, non dal basso delle strutture, delle gerarchie, dei comportamenti migliori più santi, meno santi ecc. Assolutamente no, perché queste sono cose terrene adattate alla spiritualità. Non dobbiamo fare gli errori che fecero i giudei quando applicavano le cose di Dio in maniera letterale (ricordiamoci che alla fine non riconobbero nemmeno Gesù). Dobbiamo stare attenti, ci sono persone che dicono di conoscere Gesù e il Nuovo Testamento e poi si mettono ad applicare le cosiddette regolette come i giudei del passato. Ora, quando diciamo che questa nuova nascita viene dall’alto dobbiamo immetterci con umiltà in questa recezione perché questo “trasmettere” la Buona Novella, questo senso di rinascita, l’attesa dell’eternità, è tutto inserito, permea tutta la Scrittura. Dalla Genesi fino alle ultime parole dell’Apocalisse. In **Apocalisse 21:5** è scritto “*E colui che siede sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»*”, ovviamente si sta riferendo alla fine dei tempi, quando tutto il sistema sarà rinnovato ma si sta riferendo anche a noi! Quando una persona si battezza, nasce in novità di spirito. **Quando uno prega, ogni volta rinasce.** Si sente perdonato, con la mente più aperta, con un riempimento maggiore dello Spirito Santo. Più ci ripurifichiamo e più il Signore entra, e più si apre la mente e più ci edificiamo, ci solleviamo, ci eleviamo. Tutto in preparazione di una elevazione che non sarà lontana. Infatti nel **Rapimento dei credenti** che il Signore sta valutando ci sarà proprio un’elevazione completa, totale, ma già adesso lo spirito nostro esulta in Dio. Nel concepimento, in noi nasce il Figlio di Dio e continua a crescere sempre di più finché sarà pronto per essere portato nella casa del Padre. Questo noi attendiamo. Tutto ciò non si è mai interrotto. Agisce in noi adesso come agiva prima. In **Giovanni 5:17** è scritto “*Gesù rispose loro: “Il Padre mio opera fino ad ora, e anch’io opero.”* Abbiamo visto che come Dio immise lo spirito vitale e rese “anima vivente” un qualcosa di inanimato che proveniva dalla terra, che siamo noi, così in Cristo si ripete questo miracolo, questa spiritualità. In Lui siamo e viviamo, infatti in **Filippesi 2:13** leggiamo “*infatti è Dio che produce in voi il volere e l’agire, secondo il suo disegno benevolo.”* L’operare, il fare, il pensare, il decidere, sono da Dio discesi in noi. **E noi rispondiamo col nostro “sì”, col nostro “amen” in un continuo “respiro d’amore”.** Da Dio riceviamo l’ossigeno, si purificano il nostro corpo e la nostra mente, lo spirito a Dio ritorna e si ripete continuamente questo miracolo fino a che saremo perfettamente adatti al **Ritorno del Signore**, prima nel Rapimento della Chiesa e poi a partecipare con Lui nel **Millennio**. Dunque se il nostro obiettivo è in ciò che abbiamo visto prima “Dio sarà tutto in tutti”, ovvero la Complessità di Dio in tutti coloro che Lui avrà scelto, dobbiamo pensare alla nostra preparazione verso quell’obiettivo. In **Colossesi 3:11** leggiamo “*Qui non c’è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Sciita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.*” Sono cose meravigliose! Dio in Cristo già adesso anticipa nel

nostro spirito questa "totalità". Lo spirito nostro, parte importantissima del nostro essere, nel quale una fede matura si identifica, già adesso ci fa stare con un piede nell'eternità. Ovviamente l'altro piede è ancora qui nella carnalità, per questo soffriamo, però la speranza così forte che aumenta ogni giorno ci permette quasi di slanciarci lì. Anche questo è motivo di sofferenza carnale ma allo stesso tempo è un amore profondo che si manifesta in tanti modi, nostalgia, desiderio ma va bene così perché siamo più vicini. Più sentiamo questo trasporto che quasi ci divide in maniera lancinante più è vicino, manca poco. Cosa vuol dire questo? Come è stato detto tante volte, noi è **in Dio che dobbiamo perdere, è in Lui che ci dobbiamo consacrare, non in una linea dottrinale.** Non ci si può consacrare ad una denominazione perché ciò non riguarda la nostra salvezza. Cerchiamo i punti essenziali. Nel nostro gruppetto siamo riusciti a tirar fuori quelli che secondo noi, dal punto di vista cristiano, sono i punti essenziali della fede. Li trovate nel mio sito (ilritorno.it). Su quei punti ci dobbiamo concentrare, questa è l'unità in Dio che si basa su degli elementi, chiamiamoli "picchetti", dei riferimenti che a noi sembrano essenziali, basilari, importanti. Su questa unità in Dio però, bisogna fare delle considerazioni. Non vuol dire che "come siamo, siamo, basta che crediamo...". Assolutamente no. Quello è "buonismo". È un qualcosa che si è insinuato e in nome di un amore "generico", che è una parola che ha perso il suo significato dato che il mondo ha travisato ed ha usato per conto suo, sta infiltrando e inquinando tutta la Chiesa. Questo ci porta a parlare di quello che viene definito come "**ecumenismo**". Questo mettere insieme persone di tutti i tipi di chiese, cristiane e non cristiane, comprese religioni che non hanno nemmeno un'idea di Dio vivente, davanti alle telecamere con grandi striscioni ecc. in questi grandi incontri mondiali, alla fine dei quali ognuno torna esattamente ad essere come prima, anzi forse ancora più rafforzato nelle sue idee, nel suo protagonismo, nel suo individualismo. Dunque non parliamo di questo genere di unità perché non ha nulla a che vedere con quello che stiamo dicendo noi. **Essere cristiani è un qualcosa di serio, di molto importante. Ci sono dei punti fondamentali che devono unire tutti i cristiani se sono tali in Cristo Gesù.** Altre cose e strutture lasciamole stare. Lo dico francamente e anche forse un po' bruscamente per alcuni: **non c'è la vera Chiesa di Cristo oggi, salvo un piccolo rimanente sparso.** Naturalmente questa è la mia opinione. Tuttavia è un fatto che si nota dagli eventi che accadono nel mondo. Si contesta sempre il prossimo, al di là delle belle parole. Non ci sono queste chiese unite, al contrario sta aumentando l'arroccamento denominazionale dove ogni chiesa o ogni denominazione si appiattisce in insegnamenti dottrinali e si chiude con delle mura in sé stessa, impedendo l'ingresso delle novità. Tra queste novità non c'è solo il "mondo" ma c'è anche la novità dello spirito di cui abbiamo parlato. Se ti chiudi in te stesso alla fine non entra manco il sole! Come rinasci, allora? Invece aumenterà l'apostasia che è uno dei segni degli ultimi tempi e purtroppo lo stiamo vedendo. Quindi non solo ce ne accorgiamo a vista di quello che sta succedendo, ma anche nelle Scritture era già stato previsto, viene detto. Io vi invito a rileggere lo studio che abbiamo già fatto in Apocalisse sui messaggi alle 7 chiese che potete trovare a questo link in formato pdf: <https://www.ilritorno.it/images/documenti/libri/apoc-vol-unico-gr.pdf> oppure a questo link potrete trovare l'elenco dei video e quelli che interessano questo studio sono dal n.67 al n.75 compreso.

Ora, in previsione di questo, vogliamo vedere e constatare gli errori che ci sono, che Gesù risorto ci ha già detto di non fare? Ogni tanto è bene andarsi a rileggere queste indicazioni

sullo studio e sui messaggi che Gesù ha dato alle 7 chiese proprio per non fare questi errori. È questo il modo di prepararci al Rapimento dei credenti, cercando di evitare le infiltrazioni estranee nelle chiese. Esse sono già presenti purtroppo. Dobbiamo controllare, dobbiamo esaminare anche noi stessi, perché le nostre abitudini tendono sempre a qualcosa di molto terreno e molto umano. Per questo abbiamo bisogno continuamente di preghiera, per rituffarci nel Signore perché bisogna riattivare questa intimità spirituale che ci purifica e ci migliora di giorno in giorno, altrimenti andiamo da un'altra parte con la gravità. Siamo sulla terra e siamo attratti dalla terra. La spiritualità è qualcosa che ci attrae verso l'alto. Sono due forze che trovano un baricentro in base anche alla nostra volontà. Elevare i pensieri in un certo senso ci solleva anche un po' da terra. Qualcuno potrebbe chiedersi come fare ad orizzontarsi, visto che uscire dalla propria chiesa potrebbe portare ad un senso di disorientamento. Ciò è giusto, poiché il nostro Dio non è il Signore dell'acquisito, della certezza, del "è sempre stato così". Mi spiego, **ci sono delle cose che ha detto Dio e che durano sempre ma il nostro modo di comportarci, di pensare e di essere deve crescere, non ci deve spaventare l'incertezza perché questa è qualcosa di umano. Ma la nostra fede si fonda sulla sicurezza della speranza, su Dio non sulla nostra attività pratica.** Noi cerchiamo sempre di fare cose "sicure" basandoci su una sicurezza umana a cui dobbiamo stare molto attenti. È in Dio che dobbiamo trovare la sicurezza. Trovare la sicurezza in Dio non vuol dire trovarla in noi stessi solamente. Essere in Dio ci aiuta a superare il nostro egoismo. Essere noi stessi spesso vuol dire mettersi in competizione per primeggiare. Tutto per avere soldi, potere, popolarità e più consensi. Questa cosa non ci deve assolutamente interessare, lasciatelo fare agli altri. **A noi interessa "perderci nel Signore" che poi è un ritrovarsi in Lui e in tutte le cose che Lui stesso permea!** Se io mi avvicino al Signore sono in comunione con tutte le cose che sono col Signore. È questo il punto! In Lui io sono, perché Lui solo è! Io non sono nulla ma in Lui trovo il mio essere. Questo dunque "essere in Dio" non è una cosa superficiale, è un qualcosa che Dio fa con estremo ordine, con attenzione. In **Efesini 3:14-21** è scritto "**14** Per questo motivo piego le ginocchia davanti al Padre, **15** dal quale ogni famiglia nei cieli e sulla terra prende nome, **16** affinché egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore, **17** e faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, perché, radicati e fondati nell'amore, **18** siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo **19** e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. **20** Or a colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo, **21** a lui sia la gloria nella chiesa e in Cristo Gesù, per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen." In questi versi, Paolo fa una preghiera per i credenti affinché potessero comprendere la grazia e la potenza di Dio e usa parole che sono difficili ma danno un'idea. La larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo indicano dimensioni enormi, sconosciute alla nostra coscienza, dell'amore di Dio. Tutto questo, siccome sopravanza la nostra conoscenza, come dice l'apostolo, "sia in voi". Se noi non apriamo la mente in modo umile e modesto, perché è nella nostra debolezza che si esprime il Signore, nella nostra debolezza il cervello si apre meglio, se noi non ci apriamo a questo allora come possiamo capire questa profondità? Capiremo solo quelle parole lette di corsa che sono la superficie della verità, la parte epidermica ovvero la "superficialità". Esempio: "Ah io sono nato di nuovo, mi sono battezzato, ho persino parlato in tutte le lingue!"

Non si tratta di questo, è molto di più. Oggi lo Spirito Santo dà dei doni come una volta ma non sta parlando di una regola precisa, fissa, non è così! Dio nello Spirito Santo dà i doni che servono all'uomo nel momento storico in cui vive affinché si diffonda la potenza di Dio per il bene di coloro che Lui ama e vuole salvare e che vuole preparare. Dunque nella preparazione negli ultimi tempi, ritengo che Egli diffonda dei doni ma soprattutto quelli che servono adesso. In questa grande confusione cosa serve? Sicuramente serve equilibrio ma anche il discernimento verso quello che sentiamo. Quello che sentiamo oggi sembra avere una parvenza di verità da tutte le parti, sembra che tutti dicano delle cose giuste e allora come si fa a capire? **Solo Dio ti può far capire attraverso il dono del discernimento degli spiriti.** Le persone ripiene di Spirito Santo riescono a percepire al di là delle apparenze la verità delle cose. Questo è il dono che oggi lo Spirito Santo vuole dare, e oltre a questo anche il dono di profezia. La profezia non vuol dire fare previsioni di ciò che accadrà ma è già stata espressa. Alcuni punti però vanno chiariti meglio. La persona che si occupa di questi studi, li deve portare nelle chiese, nelle riunioni di preghiera, nelle meditazioni, nelle riflessioni e spiegare ai fratelli della comunità di cui si occupa che il Signore, attraverso la guida dello Spirito Santo, apre sempre a nuove possibilità. Questa opera il Signore la sta facendo ancora oggi. Negli ultimi tempi si comprenderà meglio l'Apocalisse, le ultime cose che verranno, i simboli che sono in essa. È così! Dio ha stabilito che le cose si capiranno meglio andando avanti. *“Molti lo studieranno con cura e la conoscenza aumenterà.” (Daniele 12:4)*

Continuiamo in questo ma senza stare lì a dire “Signore voglio questo dono perché...” Noi dobbiamo cercare quello che il Signore vuole darci per il bene comune della Chiesa. Tutto questo in un concetto di amore che ci sfugge ma che dobbiamo cercare di penetrare o di lasciarci penetrare da esso, un concetto di amore molto elevato che ci permea, che ci riveste e ci indica l'essenza principale di Dio. Una delle attività importantissime che lo Spirito Santo sta facendo negli ultimi tempi è proprio questo “riunire” in modo trasversale in tutto il mondo le persone. Non stiamo parlando di classi di appartenenza denominazionale ma io penso che il Signore stia riunendo anima per anima, nome per nome, persona per persona perché Lui ci conosce. E lo sta facendo parlando a ciascuno di noi nel linguaggio che possiamo comprendere. Se il Signore chiama qualcuno nella nostra comunità noi dobbiamo comportarci da buoni servitori. Il buon servitore “porta” queste anime a Dio poi sarà Lui a stabilirlo nel bene come vedremo nei prossimi studi (il vestito che deve avere ecc.)

Quindi tralasciamo i giudizi e comprendiamo bene questa attività di “raduno”. Questo movimento in atto che è antico, ma è nuovo, di unione a Dio, di Chiesa che al di là delle denominazioni vuole avere la sua configurazione in Dio. È un movimento nuovo nel senso della grandezza che sta acquistando negli ultimi decenni e della percezione che ne hanno i veri cristiani. Ne abbiamo già parlato nel video 61 che potete trovare a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=ZEqsPXtfNEw> oppure potete leggere questo pdf: [https://www.ilritorno.it/images/documenti/libri/25L\)%20NUOVO%20MOVIM%20CRIST.pdf](https://www.ilritorno.it/images/documenti/libri/25L)%20NUOVO%20MOVIM%20CRIST.pdf)

Il mio non è un invito ad uscire da tutte le denominazioni, anzi, alcune denominazioni quando sono sorrette da un pastore serio che è guidato dal Signore vanno bene. Se ci stiamo bene perché dovremmo cambiare? Però cerchiamo di vedere la cosa nell'insieme (Chiesa di

Gesù Cristo). **Non è la chiesa di tizio, caio o sempronio.** In tutto questo, considerando che lo Spirito Santo sta radunando quelli che poi rapirà, **il Signore ci sta radunando adesso con grande potenza e senza strepito!** Non lo mette sui social o nei telegiornali. È qualcosa che sta avvenendo, il mondo non se ne accorge nemmeno ma noi lo sappiamo. Il Signore ci sta preparando ed è questo quello che nel nostro piccolo cerchiamo di fare. **Impariamo, cresciamo, diminuiamo nel nostro giudizio, nel nostro egocentrismo, nella nostra superbia, nella nostra arroganza, nel nostro personalismo.** Invece noi siamo chiamati ad aprirci nel servire! Essere servitori non solo del Signore ma soprattutto di quelli che il Signore chiama e se ci fa passare davanti qualcuno, quella è la volontà del Signore nel presente. Non possiamo dire “no quello mi è antipatico”. Anche se ti sta antipatico, se lui cerca il Signore tu devi fornirgli i mezzi. Questo è il tuo servizio nel Signore. Devi pregare il Signore affinché ti conceda la forza e la possibilità di fare questa cosa. Quindi riguardando tutte queste cose che vi ho consigliato, ci prepariamo considerando sempre meglio questi punti fondamentali in modo da essere trovati pronti quando il Signore deciderà. Nessuno sa quando sarà questo momento ma noi facciamo del nostro meglio per essere trovati pronti. **Preghiamo affinché il Signore ci conceda di essere in questo “santo” rimanente.**

Vi ricordo che potete partecipare a questa comunità virtuale che stiamo cercando di realizzare nel mio sito (ilritorno.it) in modo da edificare ed essere edificati per la gloria di Dio.

Pace del Signore, al prossimo studio!

Renzo Ronca

Trascrizione di V.D.S.